

NUMERO DA COLLEZIONE

ELLE DECOR®

LA CASA CHE VERRÀ
IN 290 PAGINE

DOVE ABITANO
I PROTAGONISTI
DELO STILE

&...

ECODESIGN
RESIDENZE
D'AUTORE

NUOVI TESSUTI
SUPERDECOR
BABY PROGETTI
VILLE IN KIT



GENNAIO
FEBBRAIO 2006
ANNO 17 N. 1/2
SPED. IN A.P.
D.L. 353/2003
€ 4,20



SPAZI DISEGNATI

di Rosaria Zucconi - foto di Max Zambelli

L'architetto Tommaso Ziffer ha riunito nella sua nuova casa le passioni di una vita: gli stucchi anni '40, le foto d'autore, i tessuti maschili, i legni preziosi. Per uno stile timeless



Nell'ingresso, il mobile in pergamena e legno scuro, disegnato da Tommaso Ziffer ricordando gli anni '70, è incorniciato da un armadio a colonne laccato in color fango. L'opera dell'artista berlinese Alexander Wolf raffigura Catherine Deneuve in *Belle de jour*. Lampada di Flos, testa in bronzo di Garouste & Bonetti, tappeto degli anni '70.





Nel salotto disegni di Jean Cocteau, Carlo Carrà, Jose Maria Sert e due leoni di Romano Dazzi, del 1933.

Su progetto di Ziffer i divani e le poltrone rivestiti in tessuto loden e le librerie in legno zebrano.

A sinistra: pranzo stile bistrot con panca in tessuto bouclé e tre tavolini scomponibili.

Brocca di Tiffany, design Elsa Peretti.



➤ Quando sei un architetto di successo, hai firmato un hotel di tendenza come il De Russie a Roma, sei riconosciuto come raffinato bon vivant, hai frequentazioni internazionali nel campo della moda e dell'arte, cosa puoi inventarti di nuovo e strabiliante nel progetto della tua nuova casa? Tommaso Ziffer ha riflettuto sul rapido succedersi dei più recenti *modelli di stile*, dall'iper-decorazione anni '80 al country franco-inglese, all'etnico, al minimalismo rigoroso, alle atmosfere anni '60, '70, per concludere che solo la ricerca di un personale eclettismo poteva rivelarsi vincente nel tempo. Circondarsi degli oggetti amati mescolando con disinvoltura i ricordi di una vita a qualcosa di molto attuale, affinché tutto assuma un'aria vissuta e originale, ecco quello che ha fatto.

“Oggi nella moda impazza l'eclettismo, nella casa c'è sempre stato, in alcuni casi è 'biologico' perché riunisce tracce, alla rinfusa, del passato di intere famiglie” - racconta Tommaso Ziffer. - “Un tempo amavo il classico stile sartoriale, oggi mi diverte riciclare pezzi del mio vecchio guardaroba mescolandoli ad accessori ipertrendy, meglio se low price. Nella mia casa ho portato alcune cose irrinunciabili, come la collezione di disegni, le foto d'autore, un tavolino di David Hicks anni '70 rubato dal soggiorno di mia madre. Attorno ho disegnato il resto: stucchi sul soffitto e sulle pareti perché non posso vivere tra superfici 'nude', le librerie in legno zebrano ai lati del divano. Ho mescolato il nero con il marrone, il tessuto loden con il bouclé, ho eliminato la sala da pranzo a favore di un angolo bistrot scomponibile. E ho sperimentato materiali nuovi, come un tessuto tecnico simile al crine, con cui ho rivestito addirittura il mio letto”.



Nello studio si fronteggiano librerie con piani a sbalzo e divani in bianco e nero accesi da cuscini in tela di plastica rossa. A sinistra: l'architetto Tommaso Ziffer davanti a un'opera in grande formato di Perry Odgen (fotografo di moda e regista) che mostra lo studio di Francis Bacon a pochi giorni dalla scomparsa del pittore.





Nella camera da letto foto di Irving Penn, (alla parete) e di Fritz Kok, sulla testata del letto. Il paravento in pelle impunturata di Elitis nasconde due armadi e avvolge il letto rivestito in Xorel, tessuto tecnico di Creation Baumann. Tappeto di Ilaria Miani, comodini luminosi anni '70, acquistati da Vincenzo Pettinari.